



Geronimo Stilton

NEL REGNO DELLA
FANTASIA



Con la speciale collaborazione del rospo
Scribacchius Scribacchius!

PIEMME



Questo libro è dedicato con affetto e stima a Laura... che mi ha seguito con coraggio nell'avventura dell'Eco del Roditore, dividendo con me i giorni gloriosi dei gatti e della centrifuga.

A Laura, Regina dei Folletti!

Testi: Geronimo Stilton.

Redazione e coordinamento: Certosina Kashmir.

Illustrazioni dell'interno: Larry Keys, Topica Topraska, Mary Fontina, Johnny Stracchino, Topilia Aristoratti.

Copertina, risguardi, carillon, mappe, paesaggi e porte: Iacopo Bruno.

Illustrazioni del Dizionario della Fantasia: Michelangelo Miani.

Progetto grafico: Topea Sha Sha, Zeppola Zap, Toposhiro Toposawa, Soia Topiunchi, Merenguita Gingermouse, Quesita de la Pampa.

Consulenza per il significato delle fiabe, consulenza per le pietre e la loro simbologia: Annamaria Massa.

Un ringraziamento a Pietro Soldini.

Consulenza: Diego Manetti.

Hanno collaborato Topido Topuschi e Marisa Barbi.

Da un'idea di Elisabetta Dami.

www.geronimostilton.com

I Edizione 2003

© 2003 - EDIZIONI PIEMME S.p.A. - 20145 Milano (MI)

Via Tiziano, 32 - info@edizpiemme.it

International rights © Atlantyca S.p.A. - Via Leopardi, 8 - 20123 Milan - Italy

www.atlantyca.com - contact: foreignrights@atlantyc.it

Stilton è il nome di un famoso formaggio prodotto in Inghilterra dalla fine del 17° secolo. Il nome Stilton è un marchio registrato. Stilton è il formaggio preferito da Geronimo Stilton. Per maggiori informazioni sul formaggio Stilton: www.stiltoncheese.com

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopie, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

Stampa: Mondadori Printing S.p.A. - Stabilimento AGT

VisXo

Esiste davvero
il Regno
della Fantasia?

E ci si può
andare?
Forse sì.



Forse...



UN DELICATO PROFUMO DI ROSA

Il Carillon brillava alla luce delle candele.

Sui lati erano incastonate pietre preziose: un **rubino**, un **topazio**, un **quarzo citrino**, uno **smeraldo**, uno **zaffiro**, un' **ametista**.

La punta era di **DIAMANTE**.

Sul coperchio c'era una placca di un misterioso metallo scintillante, in uno strano alfabeto:

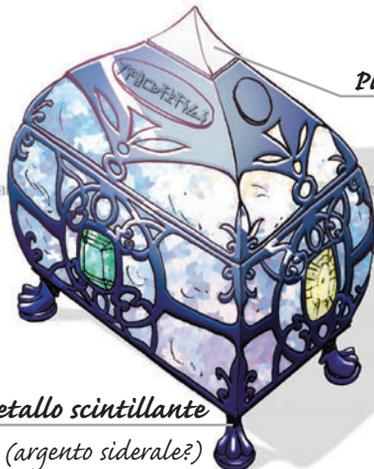


Sollevai il coperchio: il Carillon era foderato di velluto rosso.

Si sprigionò un profumo delicato, che si diffuse nella stanza. Una melodia risuonò lieve nell'aria.



Punta di diamante



Misterioso metallo scintillante
(argento siderale?)



Smeraldo



Quarzo citrino



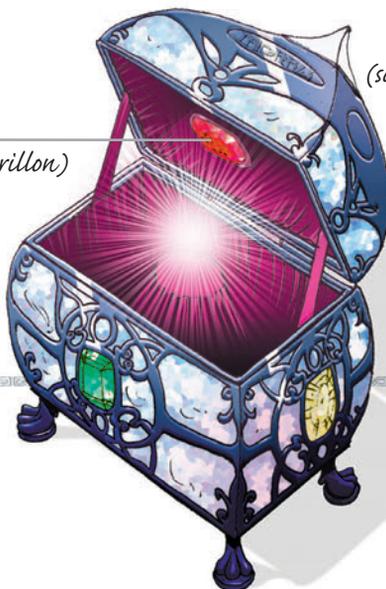
Topazio



Zaffiro

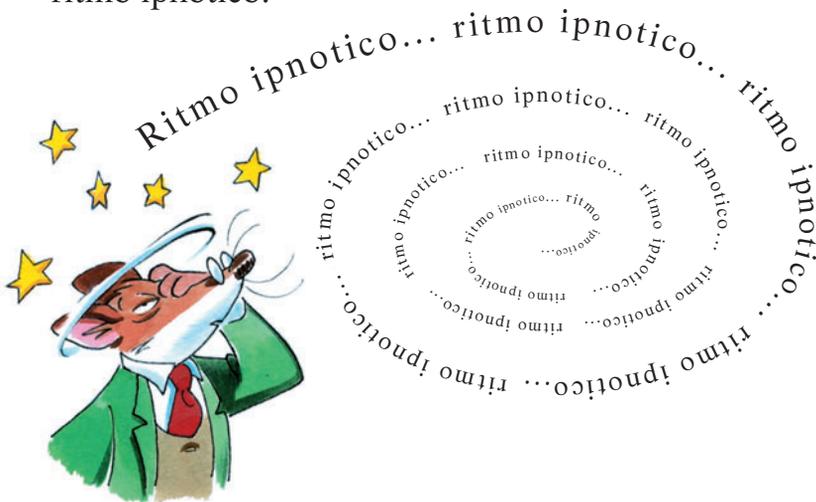
Rubino
(dentro il Carillon)

Ametista
(sotto il Carillon)





Chissà da quanto tempo le note imprigionate nella scatola aspettavano che qualcuno le liberasse?
Mi accorsi che la musica del Carillon aveva un ritmo ipnotico.



Per un attimo mi parve di vedere nel Carillon una figura di luce che danzava... danzava... danzava...
Sbattei le palpebre, stupito.

Poi mi accorsi che a brillare era stata una minuscola **chiave d'oro**
sul fondo del Carillon.



Chissà a che cosa serviva?



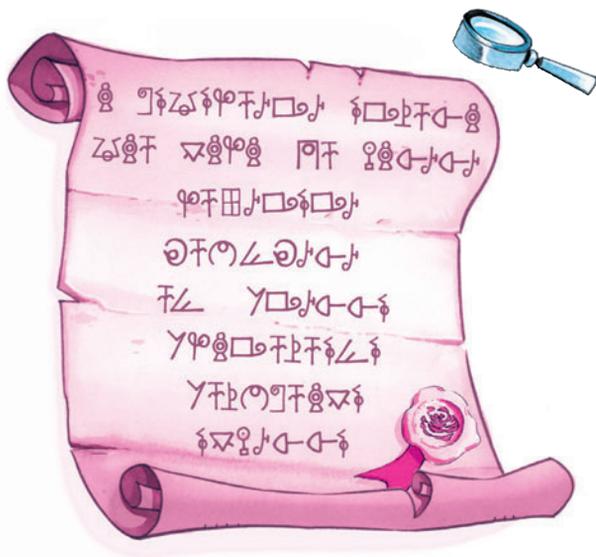
Vidi anche una minuscola pergamena *rosa* con un bollo di ceralacca *rosa*.

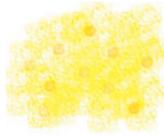
Profumava di *rosa*.

Conteneva un misterioso messaggio scritto in uno strano alfabeto.

Chissà che cosa significava?

Presi la lente di ingrandimento...





UNA SCALA DI POLVERE D'ORO

Proprio allora udii un fruscio. Alzai gli occhi
e vidi stupito che la scia della stella era diventata
una scala di **polvere d'oro**.

Stupefatto provai a salirci, anche se mi tremavano
le zampe dalla **paura**.

Lontano, anzi lontanissimo, *in cima alla scala*
riuscivo a scorgere una porticina d'oro che brilla-
va... brillava... brillava...

Non resistetti alla curiosità e decisi di andare a
vedere. Infilai nel mio zaino un blocco per gli
appunti, una penna, un fazzoletto, una borraccia
d'acqua e una tavoletta di cioccolata...

ah, certo, anche il Carillon!

Mi misi a tracolla lo zaino.

Con il cuore in gola zampettai in alto,
sempre più in alto!



Con il cuore in gola zampettai in alto...







LA PORTA D'ORO

Salii lungo la scala, finché arrivai a una porticina d'oro su cui era scritto:



Mi girai e mi accorsi con orrore che la scala di polvere d'oro stava **SVANENDO!**

Non osai guardare di sotto *(io soffro di vertigini!)* e tentai di aprire la porticina davanti a me.

Era chiusa!

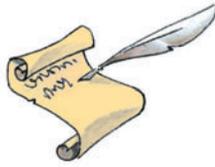
Spinsi con tutte le mie forze, ma inutilmente.

Notai una serratura piccolissima.

Presi la **chiave d'oro** e provai a infilarla nella serratura: si aprì. *Mi Chiñai ed enñrai.*

PICCOLO DEVI RITORNARE,
SE QUI DENTRO VUOI ENTRARE!





O CAVALIERE SENZA MACCHIA E SENZA PAURA...

Mi guardai attorno: ero in una grotta di cristallo.
Dietro di me, la **Porta d'Oro** da cui ero entrato.
Una vocetta con la erre moscia gracidò: – Buondì,
nobile Cavaliere Senza Macchia e Senza Paura!
Qual glorrriosa impresa siete venuto a tentare?





Io mi girai stupito. Vidi una bizzarra creatura dalla pelle verdastra e bozzoluta, con grossi occhi sporgenti e un doppio, anzi triplo mento.

Un **rospo!**

Indossava giacca e panciotto di velluto rosso con bottoni dorati che evidenziavano la sua ridicola **pancetta** e una calzamaglia verde che metteva in risalto le gambette *s t o r t e*.

Il cappello a tricorno era cosparso di polverina  dorata.

Portava a tracolla una bisaccia di cuoio da cui prese un lungo rotolo di pergamena e un calamaio da viaggio. Levò una piuma d'oca a mezz'aria e iniziò a ripetere con insistenza...



Scribacchinus Scribacchius
Rospo Letterato



– O Cavaliere Senza Macchia e Senza Paura, qual glorrriosa impresa siete venuto a tentare?

– Il mio nome è Stilton, *Geronimo Stilton*.



Non sono un Cavaliere. Non sono

Senza Macchia e Senza

Paura: sono un tipo, anzi un

topo, piuttosto fifone. E non sto

tentando alcuna impresa, io ero in soffitta, poi il

Carillon, cioè la stella, anzi la finestra...

Lui scosse la testa.



– Così non andiamo bene, Cavaliere.

Questa storia è deboluccia, a me serve

rrroba di prima qualità, rrrroba forte:

tornei, **damigelle**, **tesori** e così via! Terrò la

cronaca delle vostre avventure e

ne farò un *Libro* con la *L*

maiuscola. Uhm, ripartia-

mo dall'inizio, Cava-

liere. Vi chiamate

Ser Geronimo da

Stilton, vero?





Io ripetei: – Spiacente, non sono un Cavaliere e...
Lui scribacchiò senza ascoltarmi:

*...dalla Porta d'Oro entrò un nobile Cavaliere
Senza Macchia e Senza Paura...
Ser Geronimo da Stilton! Egli era alto e possente,
con fieri occhi azzurri e lucente chioma bionda.
Indossava un'armatura d'argento che brillava ai
raggi della Luna e la sua invincibile spada era...*





IO NON SONO UN TIPO, ANZI UN TOPO, MOLTO AVVENTUROSO...

Io protestai stupito: – Ma io non ho gli occhi azzurri! E neanche la chioma bionda! E non porto armatura e spada!

Scribacchius sbuffò: – Cavaliere, se è per questo, non siete neanche *alto, bello e possente (a proposito, avete anche un **brufolo** sul naso!)*.

A me *vibravano* i baffi dall'exasperazione.

– Non-sono-un-Cavaliere! Come te lo devo dire?

Il rospo insistette: – Sì che lo siete!

– Ti dico di no!

– E invece sì!

– E invece **NO!**

– Insomma, decido io quello che scrri-vo! Sono un Rospo Letterato, io! E prendete nota, il mio sarà il Libro dei Libri, il Capolavoro dei Capolavori, il Massimo dei





Massimi, sarà letto e rrriletto nel Regno della Fantasia per anni e anni, secoli e secoli, millenni e millenni, anzi...

Io mi arresi. – E va bene, scrivi quello che vuoi.

Il rospo scribacchiò:

*Il Cavaliere Senza Macchia e Senza Paura
galoppò intrepido sul suo cavallo bianco.
Lo stendardo di fine broccato rosso
su cui era ricamato il suo stemma
sventolava glorioso al vento e...*



IO NON SONO UN TIPO,



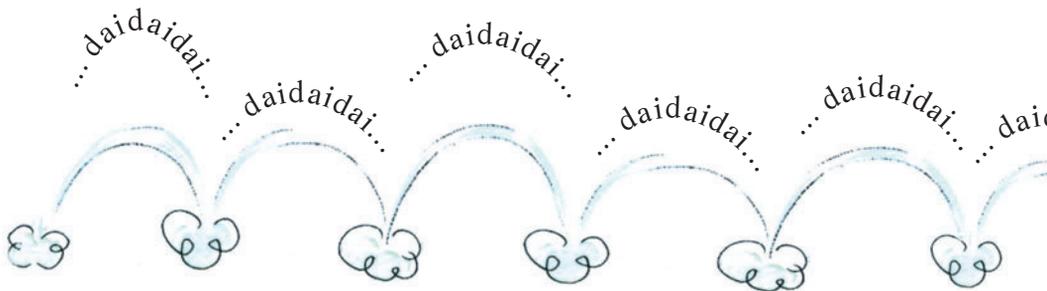
ANZI UN TOPO...



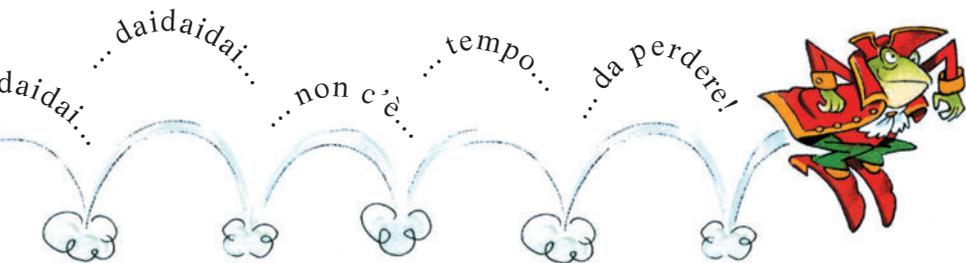
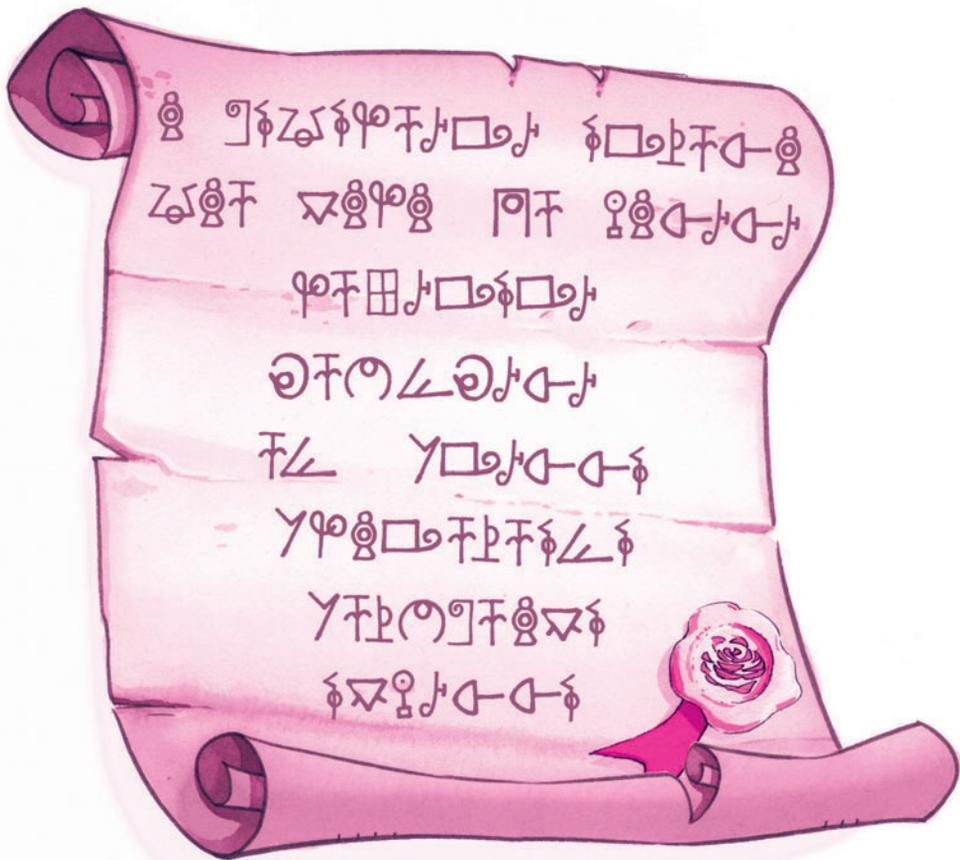
Poi il rospo vide il Carillon che tenevo nello zaino: – M-ma questo è il Carillon di Sua Maestosissima Maestà la Regina delle Fate!

Lo aprì e trovò la pergamena rosa: – M-ma questo è un messaggio in **ALFABETO FANTÀSICO!** Aspettate che traduco... è nientepopodimeno che una richiesta di aiuto della Regina delle Fate! Ella è in perrricolo! Ella vi implora! Ella dice che solo voi la potete salvare!

Io balbettai: – Ma perché ha scelto proprio me?
– Boh, a vedervi non sembrate nulla di speciale (*avete anche un **brufolo** sul naso*), ma Ella avrà avuto le sue buone ragioni. Allora, Cavaliere, si parrrrte? Daidaidai che non c'è tempo da perrrrdere, dovremo attraversare sette (dico sette!) Regni prima di arrivare a quello delle Fate!



Ecco il messaggio della Regina delle Fate.
Per tradurlo, vai a pagina 323: troverai il Codice Segreto!



IO NON SONO UN TIPO,



ANZI UN TOPO...

Io non sono mai stato un tipo, *anzi un topo*, molto coraggioso... ma non nego mai il mio aiuto a chi è in difficoltà. E se la Regina delle Fate era in pericolo, ebbene, allora l'avrei salvata.

Alzai la zampa destra: – La salverò! Parola di Stilton, *Geronimo Stilton!*

Il rospo gridò: – Bravo Cavaliere! Tenetevi forte: si va nel **Regno della Fantasia!** Io sarò la vostra Guida Ufficiale. A proposito, *come si nota quel vostro brufolo sul naso!*

